



A/I/6

---

**Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale**  
Segreteria Generale  
Circolare n. 4

22 giugno 2023

---

OGGETTO

**Valorizzazione e utilizzo della lingua italiana**

*La promozione e difesa della lingua italiana rappresentano, come ha sottolineato più volte l'On. Ministro, una priorità del Governo, al fine di valorizzare la cultura, l'identità e il ruolo del nostro Paese nel mondo. Gli Uffici del Ministero, a Roma e all'estero, sono pertanto invitati a ispirarsi nel loro operato alle seguenti linee guida, con l'obiettivo ultimo – appunto – di promuovere e valorizzare l'italiano, in ogni utile occasione e contesto, quale lingua della nostra diplomazia.*

1. Gli atti a firma dell'Autorità politica, dei vertici amministrativi del Ministero e dei Capi Missione, se compatibili con i carichi di lavoro degli Uffici e con i profili del personale in servizio, dovranno essere redatti preferibilmente in italiano e accompagnati, ove necessario, da traduzioni ufficiali.
2. Quanto sopra, ferme restando le istruzioni sul tema del multilinguismo, del plurilinguismo e della diversità culturale UE a cura della competente Direzione Generale per l'Europa e la politica commerciale internazionale, è particolarmente opportuno nei rapporti con le istituzioni europee, essendo l'italiano lingua ufficiale e di lavoro dell'Unione. Il Regolamento n. 1 del 1958 del Consiglio della Comunità Europea è del resto inequivocabile: «i testi, diretti alle istituzioni da uno Stato membro o da una persona appartenente alla giurisdizione di uno Stato membro, sono redatti, a scelta del mittente, in una delle lingue ufficiali. La risposta è redatta nella medesima lingua».
3. Le Strutture ministeriali capofila e le Sedi all'estero di riferimento sono pregate di definire con congruo anticipo i regimi linguistici e le modalità di interpretariato, dando in via prioritaria preferenza all'utilizzo dell'italiano e avendo comunque cura di preservare quanto più possibile la facoltà dell'Autorità politica di poter ricorrere alla lingua madre.

---

*Alle Direzioni Generali, ai Servizi ed agli Uffici del Ministero  
Alle Rappresentanze Diplomatiche ed agli Uffici Consolari di I categoria*

4. È pertanto opportuno raccordarsi con il Gabinetto del Ministro, le Segreterie del Vice Ministro e dei Sottosegretari di Stato, nonché con i singoli Uffici dei Consiglieri Diplomatici.
5. Un'adeguata programmazione è inoltre doverosa sotto il profilo amministrativo-contabile, ogni qual volta vi siano spese da sostenere e ove sia necessario ricorrere a professionalità esterne al Ministero. Come noto, l'Ufficio III del Cerimoniale diplomatico della Repubblica coordina il servizio di interpretariato per gli incontri che coinvolgono il Presidente della Repubblica in Italia e all'estero e, con riferimento al MAECI, per gli incontri in Italia dell'On. Ministro, del Vice Ministro e dei Sottosegretari di Stato.
6. Tradurre, e ancor più interpretare, non può e non vuol dire improvvisare. In particolar modo all'estero è pertanto cruciale la preparazione degli interpreti di Sede e la tempestiva condivisione con gli stessi di informazioni necessarie al corretto svolgimento del loro lavoro. Tra questi si citano, a titolo di esempio: i temi in agenda degli incontri; le posizioni nazionali da promuovere e difendere con gli interlocutori stranieri; il programma di visita dell'Autorità politica; i testi da negoziare/sottoscrivere, in specie se destinati alla pubblicazione.
7. La programmazione della "Settimana della lingua italiana nel mondo" andrà effettuata con particolare cura e con il necessario anticipo da parte delle competenti strutture del MAECI, delle Sedi diplomatico-consolari all'estero, così come degli Istituti di Cultura e delle Istituzioni scolastiche italiane all'estero, che dovranno garantire il massimo impegno al fine di assicurare piena visibilità alla rassegna, anche in raccordo con i partner locali in presenza di comunità italofone, valorizzando altresì, anche di fronte alle opinioni pubbliche, i risultati ottenuti e le prospettive future in termini di effettiva diffusione della lingua e della cultura italiana, anche sotto il profilo dell'incremento del suo utilizzo nei *fora* internazionali multilaterali.

*Si confida in una scrupolosa osservanza, da parte di tutti gli interessati, delle linee guida sopra elencate e si ringrazia sin da ora per la preziosa collaborazione che sarà prestata al riguardo.*

Il Segretario Generale  
GUARIGLIA